

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 10 novembre 2004

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite internet accedendo al sito www.regione.Lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85004200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DI NOMINA DEL CONSIGLIO REGIONALE 13 ottobre 2004, n. 92.

Nomina del presidente dell'Agenzia regionale per la mobilità (AREMOL) Pag. 10

DELIBERAZIONE DI NOMINA DEL CONSIGLIO REGIONALE 13 ottobre 2004, n. 93.

Nomina di quattro membri dell'Agenzia regionale per la mobilità (AREMOL) Pag. 11

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE 22 settembre 2004, n. 133.

Sostituzione di un componente del consiglio di amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica della Provincia di Roma (ATER della Provincia di Roma) Pag. 12

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE 23 settembre 2004, n. 134.

Nomina di sette membri del consiglio di amministrazione dell'Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio, Sviluppo Lazio S.p.a. Pag. 13

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE 24 settembre 2004, n. 135.

Designazione di due sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e di uno supplente del collegio dei sindaci dell'Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio, Sviluppo Lazio S.p.a. Pag. 14

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 5 ottobre 2004, n. 391.

Nomina dei componenti della commissione per la formulazione del giudizio di idoneità ai sensi del D.P.C.M. n. 502 del 12 dicembre 1997 Pag. 15

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2004, n. 690.

Programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio, di cui alla legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2001. Approvazione del quadro degli interventi da finanziare con l'azione I.1.3. "Miglioramento integrato della qualità delle coste e delle acque di balneazione" Pag. 17

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

30 LUG. 2004

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

ADDI 30 LUG. 2004 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212
ROMA, SI E' RIUNTA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	LANNARELLI Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBLOTTA Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO Francesco	"
DIONISI	Antonio	"	SARACENI Vincenzo Maria	"
FORMESANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI Marco	"
GARGANO	Giulio	"		

ASSISTE IL SEGRETARIO: Tommaso NARDINI
.....COMISSIS

ASSENTE:

DIONISI

DELIBERAZIONE N. _____

- 690

OGGETTO:

PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEL LITORALE DEL LAZIO, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.1 DEL 5 GENNAIO 2001 - APPROVAZIONE DEL QUADRO DEGLI INTERVENTI DA FINANZIARE CON L'AZIONE I.1.3. "MIGLIORAMENTO INTEGRATO DELLA QUALITA' DELLE COSTE E DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE".



690 30 LUG. 2004

OGGETTO: PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEL LITORALE DEL LAZIO, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.1 DEL 5 GENNAIO 2001 - APPROVAZIONE DEL QUADRO DEGLI INTERVENTI DA FINANZIARE CON L'AZIONE I.1.3. "MIGLIORAMENTO INTEGRATO DELLA QUALITA' DELLE COSTE E DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE".



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie;

VISTA la legge regionale n.1 del 5 gennaio 2001 recante "Norme per la valorizzazione e lo sviluppo del litorale del Lazio" che:

- all'articolo 2 individua l'ambito territoriale interessato dagli interventi previsti nella legge, costituito dai comuni delle province di Roma, Latina e Viterbo, anche parzialmente costieri, per i quali il mare rappresenta componente fondamentale delle attività economiche e sociali;
- all'articolo 5 individua le tipologie di interventi finanziabili nei comuni costieri del Lazio e, in particolare, la tipologia di cui al punto a) relativo alle opere ed impianti per il recupero ed il risanamento di zone costiere degradate, ivi compresi gli impianti di depurazione e il riutilizzo delle acque reflue;
- all'articolo 18 istituisce la Cabina di Regia per lo sviluppo del litorale del Lazio con funzioni di coordinamento, consulenza e verifica di tutti gli interventi finalizzati allo sviluppo del litorale del Lazio;
- all'art.22 istituisce presso la Società Litorale S.p.A. il "Fondo speciale per il litorale del Lazio".

VISTO, in particolare, l'art.7 della L.R. n.1/2001 concernente il "Programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio" quale strumento finalizzato a promuovere lo sviluppo economico e sociale del litorale laziale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale del 31 luglio 2003, n.143, che approva il Programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio;

CONSIDERATO che il suddetto Programma prevede l'Azione I.1.3. "Miglioramento integrato della qualità delle coste e delle acque di balneazione";

CONSIDERATO che l'Azione I.1.3. prevede le seguenti tipologie di intervento:

- adeguamento al D.Lgs. 152/1999, e succ. mod. e int., degli impianti di depurazione ed eventuale utilizzo dei reflui a fini agricoli e industriali;
- realizzazione di impianti di depurazione a servizio degli agglomerati urbani litoranei sprovvisti;
- completamento dei collettori e delle reti fognarie degli agglomerati urbani litoranei;
- bonifica igienico - sanitaria e idraulica della rete dei canali di bonifica conferenti al mare;
- interventi che prevedono l'utilizzo di risorse sostitutive del prelievo diffuso da pozzi in aree costiere o di protezione delle falde;
- interventi che prevedono un complessivo risparmio delle risorse idriche utilizzate;

CONSIDERATO che i suddetti contenuti sono coerenti con la programmazione di settore e, in particolare, con la normativa quadro in materia di gestione integrata delle risorse idriche;

690 30 LUG. 2004

9

CONSIDERATO che l'Azione I.1.3. è riservata all'Amministrazione Regionale, ai sensi dell'art.4 della L.R. n.1/2001;

CONSIDERATO che tale riserva è motivata sia dalla necessità di programmare in maniera organica gli interventi finalizzati al miglioramento delle acque di balneazione, che dalla necessità di integrazione con le opere in corso di realizzazione finanziate con altri strumenti di programmazione (in particolare la Misura II.2. del DOCUP Ob.2 Lazio 2000-2006 e l'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - stralcio APQ8 sottoscritto nel dicembre 2002);

CONSIDERATO che, sulla base delle indicazioni programmatiche contenute nei Piani d'Ambito redatti dagli A.T.O. e del Piano Regionale di Bonifica e Irrigazione, approvato con D.G.R. n.1338 del 12/12/2003, sono stati individuati i principali interventi finalizzati al miglioramento della qualità delle acque interne e di balneazione lungo l'intero tratto litoraneo del Lazio;

CONSIDERATO che, nella seduta del 19/12/2003 della Cabina di Regia, è stata concordata la necessità di utilizzare per l'attuazione dell'Azione I.1.3. la somma di €.4.950.000,00 (quattromilioninovecentocinquantamila), stante la ripartizione finanziaria prevista dal Programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio;

CONSIDERATO che, nella seduta del 14 giugno 2004 della Cabina di Regia è stato espresso parere, ai sensi dell'art. 18, comma 3, lett. e) della L.R. n.1/2001, sugli atti concernenti l'attuazione dell'Azione I.1.3 "Miglioramento integrato della qualità delle coste e delle acque di balneazione", nonché concordata la necessità di utilizzare la somma di €.4.990.000,00 (quattromilioninovecentonovantamila);

STANTE la disponibilità di €.40.000,00 (quarantamila) derivanti da risorse finanziarie non utilizzate nell'attivazione dell'Azione I.2.1.;

VISTA la "Relazione tecnica" predisposta dagli uffici regionali che si allega al presente provvedimento (Allegato A);

RITENUTO opportuno procedere, sulla base dell'analisi e della valutazione dei principali interventi finalizzati al miglioramento della qualità delle acque interne e di balneazione lungo l'intero tratto litoraneo del Lazio, all'individuazione del "Quadro degli interventi finanziati" (Allegato B), questi ultimi eseguibili con le risorse finanziarie rese disponibili con la L.R. 1/2001;

RITENUTO opportuno procedere al finanziamento di €.4.990.000 (quattromilioninovecentonovantanovemila) per la realizzazione degli interventi individuati nell'Allegato B, in attuazione dell'Azione I.1.3. "Miglioramento integrato della qualità delle coste e delle acque di balneazione";

ESPERITA la procedura di concertazione con le parti sociali;

RITENUTO opportuno pubblicare la presente deliberazione sul BURL, sul sito regionale www.regione.lazio.it e sul sito www.litoralespa.it, al fine di consentirne la massima divulgazione;

All'unanimità

DELIBERA



- 1) Di approvare, ai fini dell'individuazione degli interventi previsti nell'ambito dell'Azione I.1.3. "Miglioramento integrato della qualità delle coste e delle acque di balneazione", prevista nel Programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio di cui

G

690 30 LUG. 2004

alla L.R. n.1/2001, il "Quadro degli interventi finanziati" (Allegato B), illustrati in dettaglio nella "Relazione tecnica" (Allegato A), che sono parte integrante della presente deliberazione;

- 2) Di stabilire il finanziamento di €.4.990.000,00 (quattromilioninovecentonovantamila) per l'attuazione del "Quadro degli interventi finanziati", in attuazione dell'Azione I.1.3. "Miglioramento integrato della qualità delle coste e delle acque di balneazione";
- 3) Di incaricare il Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile di esperire gli atti necessari e conseguenti per l'attuazione dell'Azione I.1.3;
- 4) Di incaricare altresì il Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile di mettere in atto i rapporti con le Autorità d'Ambito, al fine di aggiornare il programma economico-finanziario e tariffario dei Piani d'Ambito, ai sensi dell'art.32 della L.R. n.2 del 27 febbraio 2004 relativo alle modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1996, n. 6;
- 5) Di autorizzare le autorità competenti alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito regionale www.regione.lazio.it e sul sito www.litoralespa.it, al fine di consentirne la massima divulgazione.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

2 AGO. 2004



ALLEGATO A

ALLEG. alla DELIB. N. 690
DEL 30 LUG. 2004



REGIONE LAZIO
DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile



LEGGE REGIONALE 5 GENNAIO 2001, N° 1
"Programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio"
ASSE I - MISURA I.1

Difesa del litorale, salvaguardia degli ecosistemi naturali,
riduzione e controllo degli impatti delle attività antropiche.

AZIONE I.1.3
Miglioramento integrato della qualità delle coste
e delle acque di balneazione.

RELAZIONE TECNICA

IL PRESENTE ALLEGATO
È COMPOSTO DA N° 29
PAGINE

Introduzione

Il "Programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 31 luglio 2003, n. 143, prevede l'Azione I.1.3 "*Miglioramento integrato della qualità delle coste e delle acque di balneazione*".

La suddetta Azione prevede le seguenti tipologie di intervento:

- adeguamento al D.Lgs. n.152/1999, e successive modifiche ed integrazioni, degli impianti di depurazione ed eventuale utilizzo dei reflui a fini agricoli e industriali;
- realizzazione di impianti di depurazione a servizio degli agglomerati urbani litoranei sprovvisti;
- completamento dei collettori e delle reti fognarie degli agglomerati urbani litoranei;
- bonifica igienico – sanitaria e idraulica della rete dei canali di bonifica conferenti al mare;
- interventi che prevedono l'utilizzo di risorse sostitutive del prelievo diffuso da pozzi in aree costiere o di protezione delle falde;
- interventi che prevedono un complessivo risparmio delle risorse idriche utilizzate.

L'individuazione di questa Azione nel Programma è conseguente alla necessità di risolvere i problemi della contaminazione organica delle acque costiere al fine di riportare su valori accettabili ampi tratti costieri ancora inquinati per incrementare la qualità ambientale delle acque destinate alla balneazione. La maggior parte delle pressioni che agiscono sulla qualità delle acque interne e costiere, è, prevalentemente, il risultato dell'impatto dell'urbanizzazione, della crescita demografica e, di conseguenza, dell'insufficienza degli impianti fognari e di depurazione.

Per cercare di risolvere anche parzialmente il problema dell'inquinamento delle acque si è deciso di incentivare una serie di interventi integrati e di monitoraggi nelle aree prospicienti il mare e nelle aree più interne.

Questi interventi rientrano nel quadro delle attività che la Regione Lazio ha promosso in questi ultimi anni, a seguito dell'attuazione del percorso normativo avviato dalla Legge Galli e dall'attuazione del sistema idrico integrato nel Lazio.

I servizi idrici, come gli altri servizi pubblici che si avvalgono di reti fisiche che non possono essere economicamente riprodotte, sono monopoli naturali e come tali richiedono una regolamentazione pubblica capace di assicurare che questi servizi siano forniti efficacemente, a costi compatibili e sotto il controllo democratico e collettivo.

Lo snodo fondamentale del processo di riorganizzazione dei servizi idrici è, quindi, rappresentato dalla costituzione delle Autorità d'ambito che hanno il compito di garantire

gli utenti e la collettività, sulla qualità e i livelli del servizio e sul rispetto degli obblighi da parte dei gestori.

L'Autorità di ambito (A.T.O.) è l'organismo di cooperazione degli enti locali costituenti l'ambito e sovrintende all'organizzazione e alla gestione del servizio idrico integrato nel territorio di competenza.

Con la legge regionale n. 6, del 22 gennaio 1996, "Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994 n. 36", la Regione Lazio ha definito le regole e le procedure di attuazione che avviano concretamente il profondo processo di ristrutturazione previsto dalla legge Galli.

Il Lazio è stato articolato in cinque ambiti:

- ATO1 - Lazio Nord - Viterbo
- ATO2 - Lazio Centrale - Roma
- ATO3 - Lazio Centrale - Rieti
- ATO4 - Lazio Meridionale - Latina
- ATO5 - Lazio Meridionale - Frosinone

La nuova organizzazione prevede una netta distinzione tra il livello di governo dell'ambito, costituito dagli enti locali associati nella Autorità d'ambito, e il gestore, indipendentemente dalla forma e natura di quest'ultimo (pubblico o privato).

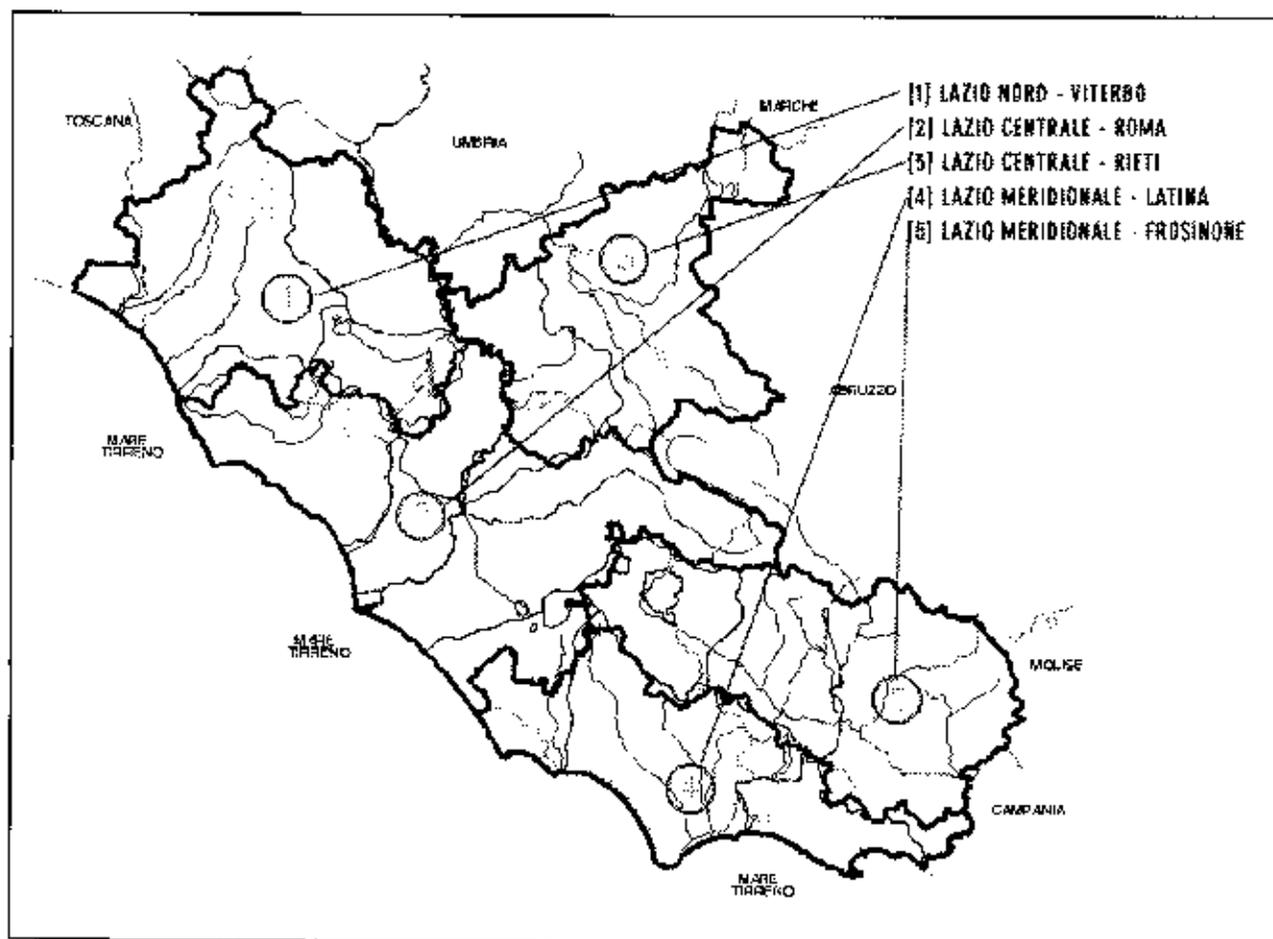
Una convenzione di gestione ha il compito di regolare i rapporti tra Autorità d'ambito e gestore; le convenzioni sono definite sulla base di specifici "Piani d'ambito" che, fissando gli obiettivi della gestione, si configurano come veri e propri "piani strategici".

Nei territori dei comuni litoranei insistono tre Autorità d'Ambito, ATO1 Viterbo, ATO 2 Roma e ATO 4 Latina, e solo per queste ultime è già stato individuato ed è operante il soggetto gestore.

La piena operatività dei soggetti gestori e la realizzazione degli interventi previsti nella pianificazione d'ambito, soprattutto in quelli che operano lungo il litorale, costituisce un presupposto per il miglioramento della qualità della costa e delle acque di balneazione.

L'attuazione dell'Azione I.1.3. del Programma costituisce, comunque, un tassello importante che ha permesso di avviare un'attività di ricognizione complessiva dello stato di attuazione e dei fabbisogni complessivi per la tutela delle acque nei comuni litoranei.

Delimitazione degli A.T.O del Lazio



Con riferimento a quanto previsto nel "Programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio" di cui alla L.R. n.1/2001, in questa fase di attivazione dell'Azione I.1.3., non essendo stata ancora insediata la Commissione ICZM (*Integrated Coastal Zone Management*), l'individuazione degli interventi afferenti le aree-pilota in cui sperimentare la metodologia stessa avverrà in fase di aggiornamento del Programma integrato di interventi (come previsto all'art.15, comma 3 e all'art.7, comma 6 della L.R. n.1/2001).

1. QUALITÀ DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE

Da diversi anni i risultati dei monitoraggi effettuati nei punti di campionamento sono stati inseriti in un database del Sistema Informativo Regionale dell'Ambiente (SIRA) che ha provveduto, di anno in anno, all'elaborazione dei dati che hanno permesso la redazione dei Rapporti Annuali sulle coste del Lazio.

Grazie a questi monitoraggi, non solo si è riusciti ad avere una mappa delle zone costiere idonee alla balneazione, ma anche, ad avere un quadro regionale generale dal quale è possibile individuare i comuni costieri e non con più problemi di depurazione.

Le zone chiuse per inquinamento (ZPI) corrispondono alla foce dei numerosi fiumi, fossi e canali della regione, ai fini della valutazione degli effetti messi in atto con programmi di risanamento nell'entroterra le foci dei fiumi e dei fossi compresi nelle ZPI, devono essere sottoposti a monitoraggio almeno bimensile nel periodo della balneazione. Qualora le analisi di alcuni punti diano risultati sfavorevoli il campionamento deve essere intensificato.

A livello regionale, risultano controllati e balneabili, ai sensi della normativa vigente, km 272,6 di costa, su un totale di km 287,1.

Attualmente la situazione è la seguente: km 47,4 sono interdetti per motivi indipendenti dall'inquinamento (poligoni militari, tenuta presidenziale), km 27 sono chiusi con divieto permanente (Foce del Marta, Foce del Tevere, Porto di Gaeta, etc.) La lunghezza di costa temporaneamente interdetta per inquinamento è di km 7,1, e di km 7,4 quella chiusa che necessita di interventi strutturali di miglioramento (costruzione/ampliamento depuratori, collettamento fognature), km 137,9 sono sottoposti a campionamento con frequenza ridotta, e km 31,8 sono valutati con deroga al parametro ossigeno disciolto.

Da diversi anni la Regione si avvale della deroga al parametro ossigeno disciolto in quanto il fenomeno diffuso delle fioriture algali ha determinato in diverse stazioni di campionamento il superamento del limite superiore previsto dal D.P.R. 479/82. In contemporanea è stato avviato il programma di sorveglianza algale per la determinazione di alghe aventi implicazioni igienico-sanitarie rispettando i criteri fissati dal Decreto ministeriale 17 giugno 1988 e dalle circolari del Ministero della Sanità n. 2224, n. 562, n.1447.

La situazione dei punti sfavorevoli vede un miglioramento progressivo negli anni. La principale causa di non conformità è riconducibile ai parametri microbiologici, in particolar modo agli indicatori fecali, che risultano essere superiori ai limiti fissati soprattutto in prossimità delle foci (Foce Fiume Fiora, Foce Fiume Marta, Foce canale dei Pescatori,

Foce Canale Portatore, Foce Canale Navigazione, Foce Rio Martino, Depuratore di Terracina, Foce Garigliano, ecc.); significativo aumento dei valori di ossigeno disciolto è stato registrato in provincia di Roma e di Latina.

I dati relativi ai campioni prelevati lungo la costa marina e dei laghi della regione, mostrano ovunque l'assenza di oli minerali, sostanze tensioattive e fenoli; la colorazione e trasparenza rientrano nei limiti fissati dal D.P.R. 470/82.

L'ossigeno disciolto supera frequentemente i valori limite del decreto, pur rientrando nei limiti imposti dalla deroga. Concentrazioni elevate di ossigeno disciolto si rilevano a Santa Marinella, Ladispoli, Cerveteri e Formia dove i fenomeni eutrofici appaiono più intensi. Anche i laghi presentano valori di ossigeno disciolto che superano frequentemente il limite stabilito dal D.P.R. 470/82 rientrando, tuttavia, nel limite della deroga; non si sono mai verificati superamenti del limite di deroga.

Dall'analisi dei dati medi annuali di Coliformi fecali emerge un elevato superamento del limite di 100 UFC/100ml fissato dal Decreto. Tali superamenti si manifestano in prossimità delle foci dei fiumi e dei canali, in particolare a seguito di eventi meteorici. Stessa tendenza è riscontrabile anche per i Coliformi totali e gli Streptococchi.

Rispetto alla contaminazione organica negli ultimi anni è stata potenziata la capacità depurativa con la costruzione e il potenziamento di impianti di depurazione; malgrado questo a tutt'oggi si necessita sempre di più di nuovi impianti al fine di riportare su valori accettabili ampi tratti costieri ancora inquinati.

I buoni risultati ottenuti in termini di recupero di punti critici alla balneazione e il conseguente aumento di coste fruibili per tale attività sono accompagnati anche da un generale incremento della qualità ambientale delle acque destinate alla balneazione. L'obiettivo è chiaramente quello di continuare a perseguire un sempre maggiore livello di tale qualità, anche attraverso strumenti come l'APQ8 e la L.R. 1/2001, e continuando a operare con impegno nella pianificazione della salvaguardia ambientale.

2. QUADRO NORMATIVO

Per avere una visione unitaria della complessità della materia, che riguarda la qualità e la quantità delle risorse idriche superficiali e sotterranee, è opportuno individuare il contesto normativo di riferimento a livello Comunitario, Nazionale e Regionale.

La normativa di riferimento parte dalle direttive comunitarie e investe, in maniera trasversale, tutti i campi di intervento e i potenziali usi delle risorse idriche coinvolgendo tutti gli Enti Istituzionali presenti sul territorio che a vario titolo sono responsabili della risorsa idrica.

Si elenca di seguito la normativa comunitaria, nazionale e regionale:

Direttive comunitarie

- Direttiva comunitaria 76/160/CE relativa alla qualità delle acque di balneazione.
- Direttiva comunitaria 76/464/CE concernente l'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose scaricate nell'ambiente idrico.
- Direttiva comunitaria 78/659/CE relativa alla qualità delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci.
- Direttiva comunitaria 79/923/CE relativa ai requisiti di qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi.
- Direttiva comunitaria 83/98/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.
- Direttiva comunitaria 91/271/CE concernente il trattamento delle acque reflue urbane.
- Direttiva comunitaria 91/676/CE concernente la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.
- Direttiva comunitaria 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

Normativa nazionale

- Legge 18 maggio 1989, n° 183 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo".
- Legge 5 gennaio 1994, n° 36, e successive modificazioni ed integrazioni "Disposizioni in materia di risorse idriche" sulla riorganizzazione dei servizi idrici di captazione, adduzione, distribuzione, collettamento e depurazione delle acque reflue.
- Legge 5 gennaio 1994, n° 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche".

- Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n° 152 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/27/CEE e della direttiva 91/676/CEE" come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 258.
- Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n° 31, recante attuazione della direttiva 98/83/CEE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.
- Legge 31 luglio 2002, n° 179 "Disposizioni in materia ambientale.
- DPR 8 giugno 1982, n° 470 che fissa i requisiti chimici e fisici per l'idoneità delle acque di balneazione.

Normativa e atti di riferimento regionali

- Legge Regionale 21 gennaio 1984, n.4 "Norme in materia di bonifica e di consorzi di bonifica".
- Legge Regionale 22 gennaio 1996, n.6 "Individuazione degli ambiti territoriali ottimali (ATO) e organizzazione del servizio integrato in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n.36, e successive modifiche ed integrazioni.
- Legge Regionale n.53/98 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della Legge 183/89".
- Legge Regionale n.48/90 "Primi interventi a tutela delle risorse idropotabili".
- Legge Regionale n.88/80 "Norme in materia di opere e lavori pubblici".
- D.G.R. n.227 del 14/3/03 relativa alla deroga al parametro ossigeno disciolto, all'approvazione del programma di sorveglianza per la rilevazione di alghe e all'individuazione delle zone idonee alla balneazione.
- D.G.R. n. 317 del 11/4/03 relativa alla designazione delle aree sensibili e dei bacini drenanti della Regione Lazio.

3. TIPOLOGIE DI INTERVENTO, STATO DELLA PIANIFICAZIONE E INTERVENTI IN CORSO

Nella descrizione tecnica dell'azione I.1.3 sono state individuate sei tipologie di interventi che sostanzialmente possono raggrupparsi in tre categorie:

- 1) Interventi che riguardano i sistemi fognari e gli impianti di depurazione per rispondere agli standard e alla tempistica dettati dal D.L.gs. 152/99.
- 2) Interventi che riguardano il riutilizzo di acque reflue con conseguenti riduzioni del prelievo diffuso da pozzi e interventi di razionalizzazione dei sistemi di irrigazione in agricoltura al fine di ridurre gli sprechi.
- 3) Interventi che prevedono la bonifica igienico sanitaria e idraulica dei canali di bonifica conferenti a mare.

Per ogni categoria viene riportata la pianificazione in atto e gli interventi in corso di attuazione.

3.1. Stato della pianificazione e interventi in corso

3.1.1. Sistemi fognari ed impianti di depurazione

L'art. 44 del D.L.gs 152/99 prevede da parte delle Regioni la redazione dei Piani di Tutela delle acque da approvarsi entro il 31 dicembre 2004.

Il Piano di tutela contiene, oltre agli interventi volti a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi previsti dal D.L.gs 152/99, le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.

In particolare il Piano di tutela contiene:

- a) i risultati dell'attività conoscitiva;
- b) l'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione;
- c) l'elenco dei corpi idrici a specifica destinazione e delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento;
- d) le misure di tutela qualitative e quantitative tra loro integrate e coordinate per bacino idrografico;
- e) l'indicazione della cadenza temporale degli interventi e delle relative priorità;
- f) il programma di verifica dell'efficacia degli interventi previsti;
- g) gli interventi di bonifica dei corpi idrici.

Tale Piano è in fase avanzata di redazione da parte della Direzione Regionale Ambiente e, a breve, sarà adottato dalla Regione Lazio.

Nelle more di tale Piano, che porterà alla revisione dei Piani D'Ambito previsti dalla legge n.36/94 e adottati dalle Autorità d'Ambito (A.T.O.), come strumento di pianificazione sono operanti i Piani stralcio straordinari delle Autorità d'Ambito, elaborati in attuazione dell'art. 144 della Legge finanziaria nazionale del 2000.

Nella tabella 1 viene riportato il parco-progetti degli interventi di fognatura e depurazione nei comuni costieri previsti nei Piani stralcio degli A.T.O., suddiviso per ambito.

Gli interventi sono stati individuati sulla base dell'istruttoria dei Piani Stralcio di ATO 1 (Viterbo), ATO 2 (Roma), ATO 4 (Latina).

Dall'attenta analisi di quanto sopra riportato si evidenzia un fabbisogno dei comuni costieri per gli interventi di miglioramento della qualità delle acque di balneazione per un importo complessivo di €.127.950.475,00 così suddiviso : €.91.141.695,00 per opere nuove e €.36.808.780,00 per completamenti e manutenzioni.

Se sommiamo tale fabbisogno alle opere già finanziate per oltre 35 milioni di euro nell'ultimo triennio, si evince che il quadro delle necessità finanziarie per gli interventi di fognatura e depurazione all'inizio dell'ultima legislatura regionale era di circa €.163 milioni di euro.

A tali necessità si provvederà con le risorse finanziarie regionali, con protocolli integrativi dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (APQ8) e con la programmazione d'ambito.

Nella tabella 1 non sono stati riportati gli interventi nel territorio del Comune di Roma in quanto, ad esclusione di quelli ricadenti nel XIII Municipio, gli interventi non sono eleggibili a finanziamento con la L.R. n.1/2001. Si ricorda che il fabbisogno finanziario nel Comune di Roma ammonta a circa 250 milioni di euro e che nella pianificazione in atto, peraltro, non sono individuabili le opere ricadenti nel XIII Municipio.

Interventi in corso

La Regione opera nel settore idrico, con due leggi ordinarie di settore la L.R. 48/90 e la L.R. 88/80, attraverso Programmi annuali con risorse individuate nel Bilancio regionale.

Negli ultimi anni per i Comuni della fascia costiera e per interventi di fognatura e depurazione sono stati avviati gli interventi riportati in tabella 2 e 3.

Contestualmente alle due leggi di settore è stato perfezionato l'Accordo di Programma APQ8 sulle acque che prevede, in maniera organica, l'utilizzo di fondi comunitari, statali e regionali.

L'accordo ha individuato per la fascia costiera gli interventi riportati nella tabella 4.

Tabella 1
Interventi di fognatura e depurazione nei comuni litoranei
previsti nei Piani stralcio degli A.T.O.

A.T.O. DI VITERBO

COMUNE	INTERVENTI	IMPORTO (in euro)
Tarquinia	Opere nuove: ampliamento rete fognaria e nuovo collettore	5.165.900
	Completamenti e Manutenzioni:	
	manutenzione straordinaria di impianti di depurazione	635.000
	manutenzione straordinaria reti fognarie	1.461.160
	Totale Tarquinia	7.262.060
Montalto di Castro	Completamenti e Manutenzioni:	
	manutenzione straordinaria reti fognarie	782.560
	manutenzione straordinaria sollevamento reflui	49.063
	manutenzioni impianti di depurazione	628.000
	Totale Montalto di Castro	1.459.620

A.T.O. DI ROMA

COMUNE	INTERVENTI	IMPORTO (in euro)
Cerveteri	Opere nuove: realizzazione di due nuove reti fognarie in località Sasso e Ceri	2.050.320
	Completamenti e Manutenzioni:	
	ristrutturazione depuratori Cerenova e Valcanneto	877.980
	adeguamento depuratore località Cerenova	3.167.950
	Totale Cerveteri	6.096.250
Civitavecchia	Opere nuove : realizzazioni di due reti fognarie in località Cerreta e sulla via Braccianese	3.632.760
S. Marinella	Opere nuove: realizzazione di quattro nuove reti fognarie in località:	
	Perazzetta, Via Aurelia, Santa Severa, Castello di Santa Severa	1.570.550
	Completamenti e Manutenzioni:	
	adeguamento impianti di sollevamento reflui	516.460
	rifacimento collettore	405.940
	adeguamento depuratori Nord e Centro	2.442.840
	Totale Santa Marinella	4.935.790
Ladispoli	Opere nuove: raddoppio condotta sottomarina delle acque di	
	scarico del depuratore	619.750
	Completamenti e Manutenzioni:	
	completamento della terza linea di depurazione (da 50.000ab a 75.000ab)	2.582.280
	Totale Ladispoli	€ 3.202.030
Fiumicino	Opere nuove: realizzazione di condotta sottomarina in località Fregene	1.140.340
	Completamenti e Manutenzioni:	
	completamento della rete fognaria	3.821.780
	Totale Fiumicino	4.962.120

COMUNE	INTERVENTI	IMP. IN €
Ardea	Opere nuove: realizzazione di nuove reti fognarie nelle località: La Forna, lungomare Ardeatini	
	Castagnetta, Nuova Florida, Pescarella, Pian di Frasso e Tor di Bruna	4.493.180
	realizzazione di nuovi collettori nelle località: Colle Romito, Comprensorio Castagnola,	
	via Laurentina, Montagnello	2.207.340
	realizzazione di un nuovo depuratore in località Montagnano	413.170
	Completamenti e Manutenzioni:	
	completamento della rete fognaria in località Nuova Florida	1.229.170
	ripristino collettori in località Colle Romito	387.340
	sostituzione collettore in via Tassi	247.900
	prolungamento collettore fognario in via Strampelli	201.420
	sostituzione tratto di condotta di spinta a mare	304.710
	Totale Ardea	9.484.230
Anzio	Opere nuove : realizzazione nuova rete fognaria	1.755.950
	Completamenti e Manutenzioni: completamento della rete fognaria	568.100
		Totale Anzio
Nettuno	Opere nuove: realizzazione nuova rete fognaria	258.230
	realizzazione nuovo depuratore	2.685.580
	Completamenti e Manutenzioni: completamento rete fognaria	3.460.260
		Totale Nettuno
Pomezia	Opere nuove: realizzazione nuova rete fognaria	1.256.000
		Totale Pomezia

A.T.O. DI LATINA

COMUNE	INTERVENTI	IMP. IN €
Latina	Opere nuove: realizzazione di nuovi depuratori	7.721.030
	nuova condotta sottomarina per depuratore litoraneo	1.032.910
	accorpamento depuratori e nuovo sistema di collettori	7.746.850
	Completamenti e manutenzioni:	
	ampliamento rete fognaria	3.098.740
	Totale Latina	19.599.530
Sabaudia	Opere nuove: integrazione della rete fognaria e nuovo collettamento	4.441.530
	Completamenti e Manutenzioni:	
	completamento rete fognaria	258.230
	adeguamento depuratore e condotta sottomarina	232.410
	Totale Sabaudia	4.932.170
San Felice Circeo	Opere nuove: nuovo impianto di depurazione loc. Pantani	2.065.830
	nuovo collettore	2.065.830
	nuova rete fognaria	516.460
	Completamenti e Manutenzioni:	
	risanamento depuratore	258.230
	Totale San Felice Circeo	4.906.350
Terracina	Opere nuove:	
	rete fognaria Calcatore I e II stralcio	1.291.140
	rete fognaria zona Est	516.460
	impianto depuratore Pantani I - II - III modulo	15.803.580
	Totale Terracina	17.611.180

COMUNE	INTERVENTI	IMP. IN €
Fondi	Opere nuove: realizzazione di più reti fognarie in varie zone della città	1.715.870
	nuova condotta sottomarina Fondi mare	1.033.000
	Completamenti e Manutenzioni: riordino rete fognaria centro storico	4.131.660
	Totale Fondi	6.880.330
Sperlonga	Opere nuove: nuovo impianto di depurazione con scarico a mare	1.084.560
	Completamenti e Manutenzioni: riordino e integrazioni della rete fognaria	1.032.910
	Totale Sperlonga	2.117.470
Itri	Opere nuove: nuova rete fognaria per il centro storico	154.940
	Completamenti e Manutenzioni: completamento impianto di depurazione	129.110
	riordino rete fognaria I e II stralcio	1.032.910
	Totale Itri	1.316.960
Gaeta	Opere nuove: rete fognaria S. Agostino I-II-III lotto	2.737.220
	nuova condotta sottomarina	1.549.370
	Completamenti e Manutenzioni:	
	opere di adeguamento ambientale per il depuratore	103.290
	risanamento rete fognaria Gaeta P. Salvo	1.549.370
	refacimento di due condotte Formia-Gaeta e Gaeta porto	619.750
	Totale Gaeta	6.599.000
Formia	Completamenti e Manutenzioni:	
	riordino rete fognaria	1.549.370
	potenziamento linea fanghi depuratore	1.549.370
	Totale Formia	3.098.740
Minturno	Opere nuove: realizzazione di nuova rete fognaria	601.670
	nuova condotta sottomarina per depuratore litoraneo	1.032.910
	Totale Minturno	1.643.580

Ponza	Opere nuove: nuove reti fognarie: Ponza centro e Le Forna	4.351.150
	depuratore Ponza centro e condotta sottomarina	2.814.690
	depuratore Le Forna e condotta sottomarina	1.058.749
	Totale Ponza	8.224.580
Ventotene	Opere nuove: nuova condotta sottomarina per il depuratore	1.032.910
	Completamenti e Manutenzioni:	
	ampliamento depuratore	77.470
	Totale Ventotene	1.110.380
Totale Opere nuove		91.141.695
Totale Completamenti e Manutenzioni		36.808.780
Totale Generale		127.950.475

TABELLA 2

Interventi finanziati con la L.R.48/90 (annualità 2002-2004)

COMUNE	PROV.	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (in lire)
Formia	LT	collettore fognario	300.000.000
Fondi	LT	rete fognante	350.000.000
Minturno	LT	collettore fognario	300.000.000
Sperlonga	LT	rete idrica e fognante	200.000.000
Tarquinia	VT	collettore fognario	200.000.000
Ardea	RM	opere igienico sanitarie	400.000.000
Civitavecchia	RM	collettore fognario	300.000.000
Ladispoli	RM	adeguamento imp. Depurazione	400.000.000
TOTALE			2.450.000.000

TABELLA 3*Interventi finanziati con la L.R.88/80 (annualità 2002-2004)*

COMUNE	PROV.	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (in euro)
Sabaudia	LT	Rete idrico-fognante loc. Arcigioni	309.874,14
Latina	LT	Completamento rete fognante	413.165,52
Itri	LT	Completamento fognatura	129.114,22
Itri	LT	Risanamento rete fognante	154.937,07
Terracina	LT	Rete fognante e impianto depurazione	516.456,90
Terracina	LT	Rete fognante	258.228,45
Tarquinia	VT	Costruzione collettore fognante	180.759,91
Ponza	LT	Opere igienico-sanitarie Via Scarpellini, discesa Scotti	103.291,38
Ventotene	LT	Rete idrico-fognaria	77.468,53
Nettuno	RM	Rete idrica e fognante	516.456,90
Anzio	RM	Completamento rete fognante - Sacida	464.811,21
Civitavecchia	RM	Fognatura acque nere 2° lotto	206.582,76
TOTALE			3.331.146,99

TABELLA 4*Interventi urgenti per la tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei
finanziati con l'APQ8 (annualità 2002-2004)*

COMUNE	PROV.	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (in Euro)
Civitavecchia	RM	interventi di completamento e di rifacimento fognature e potenziamento depuratore.	5.956.813,87
Pomezia	RM	Interventi di realizzazione rete fognante, adeguamento depuratore e filtrazione.	11.330.547,91
Minturno	LT	Interventi di completamento impianto di depurazione e collettore.	1.363.446,21
Fondi	LT	Interventi di adeguamento collettori fognari nonché realizzazione impianto di depurazione.	4.028.363,81
Formia	LT	Interventi di realizzazione rete fognaria, potenziamento dell'impianto di depurazione, collettori fognari e impianto di telecontrollo.	3.806.287,35
Terracina	LT	Completamento depuratore + collettore	1.627.212,00
Latina- Borgo Sabotino	LT	Fognature e depurazione	2.500.000,00
Ventotene	LT	Realizzazione collettore fognario	1.032.913,80
TOTALE			29.341.729,67

Di recente a seguito di disponibilità di fondi speciali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con D.G.R. n.165 del 12/03/04 è stato previsto:

- 1) di programmare, per la realizzazione di interventi per la risoluzione di problematiche urgenti e complesse, afferenti il servizio Idrico Integrato regionale, l'uso delle risorse ripartite alla Regione Lazio, ex Delibera dell'Agensud n. 3843 del 08/06/1988 pari a €.26.739.854,68, resi disponibili dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- 2) di approvare un quadro programmatico di interventi destinando, quale quota regionale, rispettivamente la somma di €.3.000.000,00 per il rifacimento e completamento delle reti idriche e fognarie, compresa la depurazione e la restituzione a mare, nelle isole di Ponza e Ventotene, la somma di €.2.500.000,00 per le opere di adduzione idrica a favore dei Comuni del Sud Pontino in A.T.O. 4 e la somma di €.21.239.854,68 per le opere di adduzione e di trasporto delle risorse idriche idropotabili all'interno delle aree dei comuni ricadenti nel comprensorio dei Colli Albani.

3.1.2. Riutilizzo di acque reflue

In attuazione del DM 185 del 12/06/2003 le Regioni devono elaborare il Piano di riutilizzo delle acque reflue ai fini del risparmio idrico.

Tale problematica nella Regione Lazio è in fase di studio da parte della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile ed è in fase di elaborazione il relativo Piano.

Nelle more della predisposizione e dell'adozione del Piano si stanno portando avanti interventi sperimentali che, tra l'altro, riguardano la fascia costiera dove maggiore è l'idroesigenza per fini irrigui.

I primi interventi avviati nel campo del riutilizzo di acque reflue riguardano:

- la sostituzione dei sistemi di irrigazione nella fascia costiera per un impegno finanziario di circa €.15.000.000,00;
- n.4 interventi sperimentali nella piana pontina per un impegno finanziario di €.8.000.000,00.

Un altro filone di intervento riguarda il risparmio idrico mediante la trasformazione degli impianti irrigui dei Consorzi di Bonifica da sistemi a scorrimento a sistemi di distribuzione a goccia. Tali ultimi sistemi consentono una migliore distribuzione della risorsa e una ottimizzazione della stessa con dosaggi controllati.

Tutti gli interventi sono programmati nel Piano Regionale di Bonifica e Irrigazione approvato con D.G.R. n.1338 del 12/12/2003.

Gli interventi in corso finanziati con fondi DOCUP 2000/2006 che riguardano la fascia costiera sono riportati nella tabella 5.

TABELLA 5

Interventi finanziati con il DOCUP Ob.2 Lazio 2000-2006

Misura II.2 - Sottomisura II.2.2 "Razionalizzazione risorse idriche"

ENTE RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (in euro)
C.B. dell'Agro Pontino	Approvvigionamento idrico integrativo per la migliore utilizzazione dell'impianto irriguo del Campo Dioso	3.058.974,21
C.B. n. 6 "Fondi M.S. Biagio"	Recupero ambientale della risalita salina nel territorio di Barchi e Salto di Fondi – Adeguamento sistema irriguo mediante applicazione di nuove tecnologie	7.500.000,00
C.B. n. 6 "Fondi M.S. Biagio"	Protezione aree irrigue nei territori di Barchi e Salto di Fondi – Adeguamento sistema irriguo mediante applicazione di nuove tecnologie	2.500.000,00
C.B. Maremma Etrusca	Completamento degli impianti di irrigazione per aspersione nella Piana di Tarquinia, riguardante la sostituzione dell'impianto irriguo a canalette con un impianto tubato in pressione – Lotto B	2.613.272,00
TOTALE		15.672.246.21

Per gli interventi che prevedono un complessivo risparmio delle risorse idriche utilizzate è necessario far riferimento alla legge 18 maggio 1983 che individua le Autorità di Bacino quali Enti Istituzionali che nella redazione dei Piani di Bacino attuano la "razionale utilizzazione delle risorse idriche superficiali e profonde, garantendo che l'insieme delle derivazioni non pregiudichi il minimo del deflusso vitale negli alvei sottesi."

La definizione del bilancio idrico e dell'uso compatibile della risorsa, ricompresa nei redigenti "Piani Stralcio di Bacino per la programmazione e l'utilizzazione della risorsa idrica superficiale e sotterranea" costituisce un documento indispensabile sia ai fini dell'emanazione di specifiche norme di salvaguardia nelle aree di sovrasfruttamento quantitativo della risorsa sia ai fini della pianificazione delle azioni di tutela qualitativa delle acque di cui all'art. 44 del D.Lgs 152/99.

Nelle more dei Piani Stralcio preme ricordare la deliberazione della G.R. 5/12/2003, n.1317 "Individuazione e classificazione delle aree a regime idraulico e idrogeologico alterato nell'ambito degli acquiferi vulcanici dei Colli Albani e dei Monti Sabatini. Presa d'atto delle misure di salvaguardia definite dall'Autorità dei Bacini Regionali e dall'Autorità di Bacino del Tevere. Linee di intervento e provvedimenti prioritari", che prende in esame i

territori di 64 Comuni tra i quali quelli di pertinenza della fascia costiera sono: Anzio, Ardea, Latina, Nettuno, Pomezia, Cerveteri, Fiumicino e Ladispoli.

3.3.3. Bonifica igienico-sanitaria e idraulica dei canali conferenti al mare

Il documento di programmazione in materia di sistemi di bonifica idraulica è costituito dal Piano Regionale di Bonifica e Irrigazione, previsto dalla legge regionale 21 gennaio 1984, n. 4, la quale stabilisce che la Regione Lazio, per perseguire la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione del territorio in relazione agli obiettivi regionali di sviluppo, adotta un Piano finalizzato al completamento, all'ammodernamento e alla funzionalità dei sistemi di bonifica idraulica e alla sistemazione idrogeologica e forestale delle aree montane e collinari idraulicamente connesse, nonché allo sviluppo dell'irrigazione.

Il Piano si applica sul territorio regionale classificato territorio di bonifica, come individuato dalla deliberazione del Consiglio Regionale 31 gennaio 1990, n.1112 "Nuova delimitazione dei comprensori di bonifica (articoli 2 e 3 della legge regionale 21 gennaio 1984, n. 4)", che ha individuato dieci consorzi di bonifica.

Il Piano Regionale di Bonifica e Irrigazione, approvato nel 1998 dal Consiglio Regionale ed aggiornato con Delibera di G.R. n.1338 del 12/12/2003, individua gli interventi che prevedono la bonifica igienico-sanitaria e idraulica dei canali di bonifica conferenti a mare.

Le azioni regionali nel campo della bonifica sono finalizzate a:

- proteggere, conservare e ammodernare il patrimonio di opere pubbliche di bonifica e di irrigazione;
- garantire la sicurezza idraulica del territorio e assicurare il regolare deflusso delle acque, al fine di limitare o evitare gli effetti dannosi causati dalle avversità atmosferiche;
- tutelare le risorse naturali, razionalizzare l'utilizzazione irrigua e prevenire l'inquinamento.

In riferimento a tali orientamenti, il Piano è suddiviso in base alle seguenti tipologie di intervento:

- sicurezza idraulica del territorio;
- tutela e valorizzazione del territorio e difesa dell'ambiente naturale;

- opere irrigue.

Con la D.G.R. n.1338 del 12/12/2003 sono stati aggiornati gli elenchi degli interventi previsti, mediante la eliminazione di quelli finanziati e la revisione di quelli rimasti con l'aggiornamento degli importi.

Si elencano di seguito gli interventi individuati nel Piano nei comuni costieri afferenti la tipologia della sistemazione dei canali di bonifica e dei corsi d'acqua:

Area di Bonifica Maremma Etrusca

- Lavori di consolidamento dell'alveo del Fosso delle Grottelle e del Fossaccio in Comune di Tarquinia.
- Opere di difesa e mantellate sul torrente Arrone in Comune di Tarquinia.

Area di Bonifica Pratica di Mare

- Sistemazione idraulica dei seguenti fossi : Fosso Fontana di Papa, Fosso Rio Torto, Fosso Farina, Fosso Ponte Veloce, Fosso Santa Anatolia, Fosso Sole Luna, Fosso Minella, Fosso Paganica, Fosso Parata Favignano, Fosso della Selva, Fosso della Crocetta, Fosso Secco.

Area di Bonifica Tevere e Agro Romano

- Adeguamento canali Acque alte: allacciante di Maccarese e Canale Acque Alte Focene.
- Ricostruzione del rivestimento del canale Dragoncello e ricalibratura tratto terminale.
- Deviazione canale Emissario di Isola Sacra.
- Interventi di sistemazione idraulica sull'asta valliva del fosso Palidoro.
- Interventi di realizzazione di un invaso di laminazione sul fosso Palidoro.
- Canali acque alte – salvaguardia del centro abitato del Comune di Santa Marinella.
- Interventi di realizzazione di due invasi di laminazione sul fiume Arrone e Rio Maggiore.
- Interventi di sistemazione idraulica dell'asta valliva del fiume Arrone.
- Interventi per la realizzazione del canale scolmatore per l'abitato di Maccarese.
- Riprofilatura argini fosso Zambra.

Area di Bonifica Sud Pontino

- Sistemazione idraulica della zona di Campo Lombardo e Cuccette in Comune di Fondi.

Area di Bonifica Agro Pontino

- Sistemazione idraulica del Fiume Astura Basso e affluenti principali.
- Sistemazione idraulica del Rio Torto in Comune di Aprilia.
- Sistemazione idraulica del Rio Torto in Comune di San Felice Circeo.
- Sistemazione del Canale Linea e Canale di Navigazione in Comune di Terracina.
- Sistemazione del Canale Botte dall'origine allo sbocco del Diversivo Linea.

4. INTERVENTI FINANZIABILI CON LA L.R. N.1/2001

Come illustrato nei punti precedenti, la Regione opera in maniera trasversale e in tutti i campi di intervento al fine di perseguire gli obiettivi di disinquinamento, di risparmio idrico, di bonifica del sistema dei canali e più in generale di fruibilità della costa laziale.

Oltre ai programmi annuali di intervento, predisposti in base alle disponibilità di bilancio regionale e a leggi di settore, la Regione opera con accordi di programma e leggi speciali per finalizzare risorse comunitarie, statali e regionali.

Gli interventi da finanziare con la L.R. n.1/2001 riguardano l'adeguamento dei sistemi di fognatura e depurazione, nonché la bonifica igienico-sanitaria ed idraulica dei canali di bonifica conferenti al mare. Per quest'ultima tipologia di intervento una particolare attenzione è riservata alla bonifica igienico - sanitaria del Canale dei Pescatori di Terracina che presenta una doppia problematicità sia idraulica che ambientale ai fini della balneazione trattandosi di asportare melme inquinate che rilasciano sostanze inquinanti che pregiudicano la balneazione sulla spiaggia di ponente.

Non si interviene con interventi di riutilizzo di acque reflue poiché l'elaborazione del Piano di riutilizzo delle acque reflue, ai fini del risparmio idrico, non si è ancora conclusa.

5.1.1 Fognature e impianti di depurazione

Per quanto riguarda gli interventi di fognatura e depurazione, tenendo conto delle disponibilità finanziarie previste dalla legge, che rappresentano meno del 5% delle esigenze previste nei Piani Stralcio degli ATO per fognature e depurazione, è necessario operare delle scelte a monte sulla base dei criteri di valutazione stabiliti nel Programma, tenendo conto anche del quadro degli interventi in corso o già programmati, nonché delle peculiarità degli interventi.

Tali tipologie di opere hanno un riflesso diretto sul risanamento della fascia costiera e una forte valenza socio-economica.

Sono stati esclusi dalla valutazione - vista la necessità di operare anche un'equa ripartizione dei finanziamenti nel territorio regionale e di intervenire anche per il miglioramento delle acque di balneazione nei territori che non sono stati oggetto di finanziamento in questi ultimi anni - i Comuni già inseriti nell'Accordo di Programma APQ8 e nella D.G.R. n.165 del 12/03/2004 e precisamente:

- Civitavecchia
- Pomezia

- Latina
- Terracina
- Fondi
- Formia
- Minturno
- Ponza
- Ventotene

5.1.2. Bonifica igienico - sanitaria e idraulica dei canali conferenti al mare

L'azione riguarda la manutenzione ordinaria dei canali di bonifica e ricade nelle attività finanziate da leggi regionali di settore (in particolare la L.R. n.4/84).

All'interno del Piano Regionale di Bonifica sono stati individuati anche gli interventi ricadenti nei territori costieri relativi alla tipologia della sistemazione dei canali.

In tale Piano si evidenzia, in particolare, un intervento nel Consorzio dell' Agro Pontino, localizzato nel Comune di Terracina, che riguarda la sistemazione del Canale Linea e Canale di Navigazione che nel tratto terminale diventa Canale dei Pescatori.

La sistemazione del Canale dei Pescatori è prioritaria e, quindi, finanziabile con la l'Azione I.1.3., in quanto, oltre ad essere stata individuata come opera urgente per "danno incombente", e vista la presenza di scarichi altamente inquinanti, come gli scarti di lavorazione della vetroresina per uso marino, risulta predominante l'obiettivo di risanamento igienico-sanitario rispetto alle altre opere di sistemazione dei canali.

La realizzazione dell'intervento sul Canale dei Pescatori, pertanto, potrà incidere sensibilmente sul miglioramento della qualità della acque di balneazione lungo il litorale di Terracina.

L'intervento in oggetto, peraltro, è stato sollecitato dalla Capitaneria di Porto di Terracina che richiede un intervento immediato in quanto:

- è un canale urbano;
- è un canale di bonifica che recapita i detriti nel porto e nell'avamposto di Terracina;
- costituisce un pregiudizio per la navigazione;
- produce una riduzione battente idraulico lungo la risalita;
- è attualmente un deposito di rifiuti melme di natura speciale tossico-nociva;
- ha riflessi sulla balneazione circostante il porto;
- risponde ai criteri di compatibilità ambientale rispetto al degrado dell'ambiente marino costiero;

- costituisce un intervento particolarmente efficace rispetto agli obiettivi attesi;
- è localizzato in un comune ricadente in area sensibile D.G.R. n.317 del 11/04/2003.

L'intervento, che per la sua urgenza è stato anche inserito nella programmazione del Settore decentrato Opere e Lavori Pubblici di Latina, è individuato nel Piano nel modo seguente:

Categoria	Sicurezza idraulica
Urgenza	Danno incombente
Tipologia	Nuovo
Attività di progettazione	Proposta
Priorità	Intervento da eseguire a breve termine
Costo intervento	€1.832.389,00

Con l'Azione I.1.3. può essere finanziato un primo lotto funzionale dell'intervento di bonifica igienico-sanitaria ed escavo del Canale dei Pescatori a Terracina, per un importo di €1.000.000,00.

5.1.3. Valutazione degli interventi e priorità

Al fine di individuare gli interventi da finanziare afferenti i sistemi di fognatura e depurazione si è proceduto a valutare gli interventi nei comuni costieri con alcuni criteri di valutazione, sulla base di quanto indicato nell'Azione I.1.3. del Programma.

1) Validità dell'intervento rispetto ai programmi vigenti

- Interventi nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e interventi nei comuni ricadenti in aree sensibili con popolazione superiore a 10.000 abitanti: punti 3
- Interventi nei comuni con popolazione superiore a 2.000 abitanti: punti 1

2) Validità tecnica ed economico-finanziaria dell'intervento

L'indicatore tiene conto complessivamente dell'efficacia dell'intervento rispetto alle esigenze complessive, alla funzionalità, al risultato complessivo in termini di costo –

beneficio, alla progettualità esistente, all'impegno finanziario occorrente nonché alla capacità e adeguatezza dell'impianto di depurazione esistente.

A tale valutazione complessiva vengono assegnati punti 5.

3) *Zone permanentemente precluse alla balneazione per motivi di inquinamento o altri motivi indicati con D.G.R. n.227 del 14/03/03*

- fino a 2 zone precluse: punti 2
- oltre 2 zone precluse: punti 4

4) *Punti aggiuntivi di monitoraggio algale individuati con D.G.R. n° 227 del 14/03/03*

- Un solo punto aggiuntivo di monitoraggio algale: punti 2
- Due o più punti aggiuntivi di monitoraggio aggiuntivo algale: punti 4

5) *Zone aggiuntive sottoposte a monitoraggio dove è preclusa la balneazione in base ai risultati non conformi del monitoraggio della stagione 2002. (D.G.R. n° 227 del 14/03/03).*

- Una zona aggiuntiva sottoposta a monitoraggio: punti 2
- Due o più zone aggiuntive sottoposte a monitoraggio: punti 4

6) *Comuni ricadenti in aree sensibili ai fini dell'inquinamento (D.G.R. n° 317 dell'11/04/03).*

- Comune in area sensibile: punti 5

7) *Carico inquinante dovuto alla presenza di allevamenti di molluschi*

- Presenza allevamenti molluschi: punti 3

8) *Compatibilità ambientale*

- Interventi che non prevedono impatti significativi sull'ambiente e sugli habitat naturali: punti 3

5.1.5. Matrice degli indicatori di valutazione degli interventi

La matrice elaborata riporta sulle righe i Comuni interessati e sulle colonne gli indicatori con la relativa valutazione numerica.

Tabella 6**Matrice degli indicatori di valutazione degli interventi**

Comuni	1	2	3	4	5	6	7	8	Totale
1) Tarquinia	3	5	2	4	4	0	0	3	21
2) Montalto di Castro	1	0	2	0	4	0	0	3	10
3) Cerveteri	3	0	2	4	4	0	0	3	16
4) Santa Marinella	1	5	4	4	4	0	0	3	21
5) Ladispoli	3	0	2	4	4	0	0	3	16
6) Fiumicino	3	5	4	4	4	0	0	3	23
7) Ardea	3	0	4	0	4	0	0	3	14
8) Anzio	3	0	2	2	4	0	0	3	14
9) Nettuno	3	5	2	0	4	0	0	3	17
10) Sabaudia	3	0	0	0	2	5	0	3	13
11) S. Felice Circeo	1	5	2	0	0	5	0	3	11
12) Sperlonga	1	5	0	0	0	5	0	3	14
13) Itri	1	5	0	0	0	5	3	3	17
14) Gaeta	3	0	4	0	0	0	3	3	13

Sulla base dell'elaborazione effettuata le priorità di intervento vengono così definite:

- 1) Fiumicino punti 23
- 2) Tarquinia punti 21
- 3) Santa Marinella punti 21
- 4) Itri punti 17
- 5) Nettuno punti 17
- 6) Cerveteri punti 16
- 7) Ladispoli punti 16
- 8) S. Felice Circeo punti 16
- 9) Anzio punti 14
- 10) Ardea punti 14
- 11) Sperlonga punti 14
- 12) Gaeta punti 13
- 13) Sabaudia punti 13
- 14) Montalto di Castro punti 10

Sulla base dei risultati desunti dalla matrice sopra riportata, è possibile individuare un primo stralcio di interventi prioritari da finanziare con la L.R. n.1/2001:

- Condotta sottomarina a Fregene (I lotto);
- Adeguamento impianti di sollevamento reflui e rifacimento collettore a S.Marinella;
- Manutenzione straordinaria impianti di depurazione a Tarquinia;
- Completamento impianti di depurazione e riordino rete fognaria (I e II lotto) ad Itri *;
- Realizzazione rete fognaria loc. Sandalo a Nettuno.

Alle suddette opere deve essere aggiunto l'intervento di bonifica igienico-sanitaria ed escavo del Canale dei Pescatori a Terracina (I lotto) in relazione all'urgenza riscontrata nel Piano Regionale di Bonifica ("danno incombente").



* Itri capoluogo, sito a 170 metri s.l.m., conferisce per mezzo del Fosso Pontone i propri scarichi fognari direttamente nel mare Tirreno.

ALLEGATO B

ALLEG. alla DELIB. N. 690
 DEL 30 LUG. 2004

QUADRO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI
in attuazione dell'Azione I.1.3. del Programma integrato di interventi
per lo sviluppo del litorale del Lazio

Soggetto beneficiario	Prov.	Descrizione intervento	A.T.O.	Importo (€)
Comune di Fiumicino	RM	Condotta sottomarina a Fregene (I lotto)	2	1.017.000,00
Comune di S. Marinella*	RM	Adeguamento impianti di sollevamento reflui e rifacimento collettore	2	920.000,00
Comune di Tarquinia	VI	Manutenzione straordinaria impianti di depurazione	1	635.000,00
Comune di Itri *	LT	Completamento impianti di depurazione e riordino rete fognaria (I e II lotto)	4	1.160.000,00
Comune di Nettuno *	RM	Realizzazione rete fognaria loc. Sandalo	4	258.000,00
Comune di Terracina	LT	Bonifica igienico-sanitaria ed escavo del Canale dei pescatori (I lotto)	4	1.000.000,00
TOTALE				4.990.000,00

* I Comuni di S. Marinella, Itri e Nettuno per l'attuazione degli interventi si potranno avvalere del soggetto gestore dei rispettivi A.T.O.

